

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta uno **strumento di semplificazione amministrativa** volto a snellire i rapporti tra la pubblica amministrazione e l'utenza, costituendo l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e di prestazione di servizi.

Il SUAP **assicura**, pertanto, **al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva** in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le Amministrazioni Pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Lo Sportello Unico è stato originariamente disciplinato con il **D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447**. Tale riforma non ha però trovato completa attuazione a causa della assenza di collegamento tra le Amministrazioni variamente competenti, della mancanza della specificazione di una definizione dei servizi essenziali erogabili (con conseguente disomogeneità dei servizi erogati dai singoli sportelli), dell'incertezza sui tempi e sugli atti conclusivi del procedimento.

Su tale situazione è intervenuto l'**articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dall'articolo 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133**, che ha disposto in ordine al riordino e alla semplificazione della disciplina del SUAP.

A tal fine, la legge n. 133/2008 ha rimesso ad un successivo Regolamento (ex articolo 17, comma 2, della legge n.400 del 1988), su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sentita la Conferenza unificata, il riordino e la semplificazione del SUAP, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 19, comma 1 e 20, comma 4, della legge n. 241 del 1990, secondo i principi e criteri elencati nel citato comma 3.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2010, n.229, sono stati pubblicati il **D.P.R. 7/9/2010, n.160**, che reca la nuova disciplina in materia di sportello unico per le attività produttive e il **DPR 7/9/2010, n.159**, con il quale sono state disciplinate le Agenzie per le imprese.

I due regolamenti **danno attuazione** ai commi 3 e 4 dell'art.38 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 - rubricato "**Impresa in un giorno**" - e intendono essere funzionali non solo al disegno di semplificazione di assetti procedurali ed organizzativi, ma anche a quello di **promozione e rilancio** del sistema produttivo, contribuendo ad **alleggerire** le fasi connesse alla realizzazione o modificazione dell'attività d'impresa.

In particolare il **Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico** per le Attività Produttive:

- identifica (**art. 2 comma 1**) nello Sportello Unico il solo **oggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti** che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010, n.59, specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- ribadisce la competenza dello Sportello Unico in merito **all'inoltro sempre in via telematica della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento** (art.2 comma 3);
- consente alle Amministrazioni comunali di esercitare le funzioni inerenti lo **Sportello Unico anche in forma associata** (art. 4 comma 5).

Il Regolamento apre, dunque, all'onnicomprendività dell'ambito di competenza dal SUAP.